

Unioni civili per i gay con diritto alla pensione

MAGGIORANZA
LE PROPOSTE

Il modello che propone il segretario Pd è quello della Gran Bretagna con "quindici anni di ritardo"

ANTONIO PITONI
ROMA

Post scriptum: «Sarà cura del Pd chiedere che ci sia un capitolo diritti civili», ha assicurato Matteo Renzi. Capitolo, quello delle riforme, comprensivo, tra gli altri, del paragrafo unioni civili per coppie gay, citato in un post pubblicato dal segretario del Partito democratico sulla sua bacheca Facebook per annunciare la lettera inviata ieri a tutti i leader di partito.

Il modello è quello britannico della Civil Partnership, al quale lo stesso segretario del Pd, nei mesi scorsi, si era detto favorevole. «L'hanno fatta i laburisti di Tony Blair in Gran Bretagna - aveva chiarito l'attuale segretario del Pd - pos-

siamo farla noi in Italia anche se con quindici anni di ritardo». Modello riproposto dal disegno di legge già presentato al Senato (primi firmatari il renziano Andrea Marcucci, Laura Cantini, Isabella De Monte e Rosa Maria Di Giorgi del Pd, con Linda Lanzillotta di Scelta civica) che prevede l'istituzione del registro delle Unioni civili, solo per le coppie gay, con il riconoscimento dei diritti economici, di assistenza sanitaria e di successione propri dei coniugi con tanto di equiparazione a livello fiscale e pensionistico, compresa la reversibilità. Oltre all'introduzione dell'istituto della stepchild adoption, vale a dire l'adozione dei figli naturali e adottivi del partner: «Istituto che, fermo restando il no alle adozioni da parte delle coppie gay, rappresenta l'unica eccezione prevista», ha spiegato a «la Stampa» Andrea Marcuc-

ci. «Ma il ddl fissa, inoltre, una serie di diritti minimi di civiltà per le coppie eterosessuali di fatto, escluse dall'ambito delle unioni civili - ha aggiunto -. Come l'assistenza medica, la facoltà di visitare il convivente in carcere e il subentro nel contratto di locazione». Sollecitazione, quella di Renzi, colta al volo dalle senatrici del Pd Cantini e De Monte, che sempre ieri hanno chiesto la «rapida calendarizzazione» a Palazzo Madama, auspicando anche «l'adesione del Nuovo centrodestra», del loro disegno di legge per l'istituzione delle unioni civili delle coppie gay.

Certo è, che nel Partito democratico, c'è chi vedrebbe meglio l'alternativa del modello tedesco (più soft), di bersagliata memoria, dell'Eingetragene Lebenspartnerschaft. Che, prima delle modifiche del 2004, escludeva ogni forma di adozione e considerava, sul

fronte fiscale, i conviventi come single (niente reversibilità). Un'opzione che, stante la presa di distanza del Nuovo centrodestra espressa chiaramente dalla richiesta di moratoria sui temi etici avanzata da Maurizio Sacconi (e archiviata da Marcucci: «Francamente non l'ho capita») potrebbe tenere aperta una porta per la mediazione. Rimane da riempire anche il paragrafo delle misure per le famiglie annunciate, sempre da Renzi, nello stesso post via Facebook. «Per adesso, al riguardo, non ci sono proposte, spero se ne discuta alla segreteria nazionale del partito (in programma domani a Firenze) - ha concluso Marcucci -. Modello tedesco o britannico sulle unioni civili? Penso che il nostro ddl interpreti adeguatamente l'attuale quadro politico, ma aspettiamo le valutazioni del segretario».

COPPIE DI FATTO

Nel ddl agli eterosessuali
sarà garantita
l'assistenza sanitaria



Così in Europa

Gran Bretagna



Qui vige il «Civil Partnership Act», dal 2005 e riconosce alle coppie dello stesso sesso la possibilità di vincolarsi in una unione molto simile al matrimonio che tutela anche i diritti economici

Francia



Nel novembre scorso ha detto sì ai matrimoni omosessuali. Ma dal 1999 erano riconosciuti vari diritti sottoscritti con un patto

Germania



L'istituto giuridico della convivenza registrata è stato introdotto in Germania il 16 febbraio 2001. La legge però non equipara l'istituto al matrimonio

Spagna



In Spagna il matrimonio è aperto alle coppie dello stesso sesso dal 2005. Alle coppie omosessuale è sufficiente una dichiarazione con un atto notarile

Svezia



Dal 1987 è tutelata la convivenza di fatto tra persone omosessuali o eterosessuali. Leggi successive hanno ampliato i diritti fino a contemplare l'adozione di minori



Il dibattito sulle unioni civili ha spesso messo in crisi le maggioranze sia di centrodestra sia di centrosinistra